



COMUNE DI ITRI

Provincia di Latina

Medaglia di Bronzo al Valor Civile



OGGETTO: CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO CONTABILE – PRIMO SEMESTRE ANNO 2022 (01/01/2022 – 30/06/2022).

Verbale estrazione e controlli interni n. 1/2022

IL NUCLEO DI CONTROLLO INTERNO

Dr.ssa Margherita Martino e Dr. Ettore D'Ascoli

A seguito dell'estrazione del 10% delle determinazioni emanate nel periodo 01/01/2022 – 30/06/2022, come segue, utilizzando un programma generatore di numeri casuali blia.it:

AFFARI GENERALI – DA 1 91 – determinazioni estratte: 3, 7, 9, 13, 19, 23, 41, 66, 89

DEMOANAGRAFICI – DA 1 A 23 – determinazioni estratte: 3, 13

FINANZIARIO – DA 1 A 40 – determinazioni estratte: 11, 21, 28, 37

TRIBUTI – DA 1 A 6 – determinazioni estratte: 4

URBANISTICA (030) - DA 1 A 11 – determinazioni estratte: 10

LAVORI PUBBLICI (033) - DA 1 A 138 – determinazioni estratte: 18, 24, 31, 38, 42, 71, 72, 77, 80, 87, 102, 109, 121, 127

AMBIENTE ED ECOLOGIA (034) - 1 – determinazioni estratte: 1

AGRICOLTURA – DA 1 A 3 – determinazioni estratte: 2

SOCIALE – CULTURALE - SCOLASTICO – 0 – determinazioni estratte: 0

SERVIZI SOCIALI – DA 1 A 82 – determinazioni estratte: 16, 40, 48, 50, 60, 69, 76, 77

PUBBLICA ISTRUZIONE – DA 1 A 84 – determinazioni estratte: 2, 5, 8, 33, 47, 49, 69, 82

CULTURA BIBLIOTECA MUSEI – DA 1 A 37 - determinazioni estratte: 4, 22, 32, 34

POLITICHE GIOVANILI SPORT – DA 1 A 9 – determinazioni estratte: 1

POLIZIA LOCALE PROTEZIONE CIVILE – DA 1 A 71 – determinazioni estratte: 2, 3, 23, 32, 35, 44, 51

UFFICIO CASA – ATER – 0 – determinazioni estratte: 0

PERSONALE – DA 1 A 40 – determinazioni estratte: 17, 19, 22, 31

VIABILITA' RURALE – 0 – determinazioni estratte: 0

CED DIGITALIZZAZIONE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE – 0 – determinazioni estratte: 0

Per un totale di n. 65 determinazioni da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativo-contabile, si procede come segue:

innanzitutto si procede alla acquisizione delle determinazioni oggetto di controllo, le quali sono state estratte per numero progressivo di classificazione interno al sistema di gestione degli atti amministrativi della software house Datagraph, in corrispondenza del Settore/Servizio di appartenenza;

in seguito, si procede ad effettuare il controllo nell'ordine di estrazione per ciascun Servizio.

Si riportano di seguito le determinazioni esaminate con le osservazioni e rilievi effettuati dalla lettera A alla lettera H, cui dovranno attenersi i Responsabili di Servizio.

AFFARI GENERALI:

n. 61 del 27/01/2022
n. 83 del 31/01/2022
n. 86 del 31/01/2022
n. 118 del 11/02/2022
n. 198 del 09/03/2022
n. 218 del 15/03/2022
n. 332 del 20/04/2022
n. 504 del 31/05/2022
n. 622 del 29/06/2022

DEMOANAGRAFICI:

n. 155 del 23/02/2022
n. 377 del 04/05/2022

FINANZIARIO:

n. 133 del 16/02/2022
n. 294 del 07/04/2022
n. 388 del 06/05/2022
n. 554 del 14/06/2022

TRIBUTI:

n. 483 del 25/05/2022

URBANISTICA:

n. 475 del 24/05/2022

LAVORI PUBBLICI:

n. 57 del 25/01/2022
n. 87 del 01/02/2022
n. 122 del 115/02/2022
n. 152 del 23/02/2022
n. 223 del 15/03/2022
n. 224 del 15/03/2022
n. 313 del 12/04/2022
n. 348 del 28/04/2022
n. 367 del 04/05/2022
n. 374 del 04/05/2022
n. 421 del 12/05/2022
n. 484 del 25/05/2022
n. 507 del 31/05/2022
n. 546 del 14/06/2022

AMBIENTE ED ECOLOGIA:

n. 143 del 17/02/2022

AGRICOLTURA:

n. 340 del 22/04/2022

SERVIZI SOCIALI:

n. 169 del 24/02/2022
n. 404 del 10/05/2022
n. 449 del 17/05/2022
n. 457 del 18/05/2022
n. 533 del 09/06/2022
n. 586 del 22/06/2022
n. 596 del 22/06/2022
n. 600 del 23/06/2022

PUBBLICA ISTRUZIONE:

n. 18 del 19/01/2022
n. 21 del 19/01/2022
n. 66 del 31/01/2022
n. 236 del 17/03/2022
n. 337 del 22/04/2022
n. 339 del 22/04/2022
n. 534 del 09/06/2022
n. 580 del 20/06/2022

CULTURA BIBLIOTECA MUSEI:

n. 93 del 03/02/2022
n. 309 del 08/04/2022
n. 540 del 09/06/2022
n. 564 del 16/06/2022

POLITICHE GIOVANILI SPORT:

n. 59 del 27/01/2022

POLIZIA LOCALE PROTEZIONE CIVILE:

n. 2 del 12/01/2022
n. 3 del 12/01/2022
n. 104 del 08/02/2022
n. 164 del 23/02/2022
n. 167 del 23/02/2022
n. 215 del 15/03/2022
n. 354 del 28/04/2022

PERSONALE:

n. 240 del 17/03/2022
n. 261 del 04/04/2022
n. 295 del 07/04/2022
n. 405 del 10/05/2022

Relazione primo semestre gennaio/giugno 2022 ed eventuali osservazioni e rilievi:

L'art. 147, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012, ha previsto un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali, disponendo che questi ultimi "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa". L'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 ha previsto, in particolare, che "Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento". In attuazione di tali disposizioni normative il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40/2017, il vigente Regolamento comunale in materia di controlli interni, che all'art. 8 disciplina nello specifico il controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui al menzionato art. 147-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.. Con Decreto Sindacale prot. Gen. n. 11678/2021, il Segretario Generale è stato nominato Responsabile dell'Anticorruzione, ai sensi della Legge n. 190/2012, successivamente confermata con nuovo Decreto Sindacale n. 15753 del 07/10/2021. Il controllo successivo di cui sopra è svolto, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, dalla Struttura di Audit composta dal Segretario Generale e dal Nucleo di Valutazione Dr. Ettore D'Ascoli in carica dalla data del 03/01/2022 giusto decreto n. 77/2022. La predetta tipologia di controllo, effettuato sotto la direzione del Segretario Generale, ha avuto anche la funzione di attuare le finalità espresse nella legge in tema di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione e previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione e nel Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità

relativo al periodo 2022-2024. Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità ed è volto:

- alla verifica della regolarità formale dell'atto secondo le norme che lo disciplinano;

- alla verifica della legittimità dell'atto controllato secondo i canoni di competenza, violazione di legge ed eccesso di potere nonché secondo i principi dell'azione amministrativa di cui alla Legge 241/1990, con esclusione degli elementi di discrezionalità tecnica. E' ovvio che detto controllo trova un limite laddove l'atto sottoposto a verifica, comporti la conoscenza di competenze tecniche specifiche di cui non sono in possesso i due componenti della Struttura di Audit (atti dal contenuto prettamente tecnico/urbanistico o squisitamente finanziario). In tali casi la Struttura di Audit si è avvalsa anche della collaborazione di competenze specifiche laddove esistenti all'interno dell'Ente.

Il controllo di regolarità amministrativa è svolto nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale e di autotutela. Come disegnato dal decreto, il controllo non è sicuramente di tipo "impeditivo" (nel senso che l'illegittimità dell'atto conduce all'automatica rimozione), bensì "collaborativo" e si concreta nella formulazione di raccomandazioni e giudizi volti al miglioramento progressivo della qualità degli atti ed a presidio di garanzia del rispetto di tutta la normativa vigente (appalti, privacy, principi trasparenza, rotazione, anticorruzione, valore pubblico, rispetto delle norme in materia di conflitto di interesse per perseguimento dell'etica pubblica, quale insieme di valori assiologicamente preordinati a valutare provvedimenti ed attraverso questi ultimi le condotte pubbliche di ciascun Responsabile di Servizio, ecc.). Tale controllo è strettamente connesso con l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione in quanto gli esiti del controllo di regolarità possono tradursi in alcune delle misure di prevenzione previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione. Il controllo di regolarità può pertanto evidenziare disfunzioni dell'azione amministrativa che possono richiedere interventi specifici, suscettibili di essere inseriti nel Piano Anticorruzione. Il Responsabile Anticorruzione può quindi introdurre nel Piano delle misure di prevenzione specifiche e mirate, individuate sulla base dei risultati del controllo. Infatti, la Legge 06/11/2012, n. 190, nel prevedere la definizione di un Piano Anticorruzione da parte di tutte le PA, individua all'art. 1, comma 9, tra le altre, le seguenti esigenze da soddisfare:

individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.

In merito a quanto definito dal Regolamento per la disciplina dei controlli interni e dal Piano Anticorruzione 2022-2024, si riassume di seguito l'esito dei controlli effettuati sugli atti monocratici prodotti nel primo semestre 2022, precisando che gli atti oggetto di controllo sono stati sorteggiati dalla struttura di audit mediante estrazioni casuali sul sistema generatore numeri casuali www.blia.it. Gli atti soggetti a controllo sono stati scelti mediante una procedura informatica che permette una selezione casuale degli atti, nel rispetto della tipologia e dei criteri stabiliti. I controlli sono stati effettuati dalla Struttura di Audit, composta come sopra dal Nucleo di Valutazione e dal Segretario Generale.

Si ritiene opportuno formulare le osservazioni che di seguito si riportano e che fungono anche da Direttiva a ciascun Responsabile di Servizio (talune già ribadite in altre precedenti risultanze di controllo):

A) Distinzione tra responsabile dell'attività istruttoria e responsabile dell'adozione dell'atto finale. Si evidenzia che la distinzione tra responsabile dell'attività istruttoria e responsabile dell'adozione dell'atto finale è una delle misure di prevenzione della corruzione. Infatti, come espressamente esplicitato dall'Anac nella deliberazione n. 831 del 03/08/2016, la concentrazione di più mansioni e più responsabilità in capo ad un unico soggetto può esporre l'Amministrazione a rischi come quello che il medesimo soggetto possa compiere errori o tenere comportamenti scorretti senza che questi emergano. E' auspicabile quindi che nelle materie a più alto rischio corruttivo ed in particolare in quei processi che presentano margini di più alta discrezionalità o che hanno riflessi all'esterno ovvero in quei provvedimenti nei quali la normativa specifica

di settore preveda espressamente la distinzione tra responsabile dell'attività istruttoria e responsabile dell'adozione dell'atto finale, le varie fasi procedurali siano affidate a più persone, avendo cura in particolare che la responsabilità dell'istruttoria del procedimento sia sempre assegnata ad un soggetto diverso dal quello cui compete l'adozione del provvedimento finale;

B) Divieto di frazionamento artificioso degli appalti. Al fine di evitare un artificioso frazionamento dell'appalto, volto ad eludere la disciplina comunitaria, si dovrà prestare attenzione alla corretta definizione del proprio fabbisogno in relazione all'oggetto degli appalti, specialmente nei casi di ripartizioni in lotti, contestuali o successivi, o di ripetizione dell'affidamento nel tempo. All'uopo è centrale il momento di programmazione che si traduce nell'approvazione della Programmazione Biennale delle forniture e Servizi, nonché della Programmazione Triennale delle opere pubbliche;

C) Ricorso a proroghe contrattuali. Preme rammentare l'obbligo della programmazione, per tempo, dei contratti che si andranno a stipulare per evidenti ragioni di efficienza amministrativa; l'istituto della proroga del contratto trova oggi espressa regolamentazione nell'art. 106, comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016, per cui ogni proroga di contratti di appalto in violazione dell'art. 106 citato è illegittima e comporta responsabilità amministrativa del soggetto che l'abbia disposta. L'istituto della "proroga tecnica" è stato elaborato dalla giurisprudenza come soluzione eccezionale in caso di necessità di assicurare il servizio e sempre che l'esigenza di ricorrere alla dilazione del termine non dipenda da causa imputabile alla stazione appaltante. La stessa Anac, con delibera n. 1200 del 23/11/2016, chiarisce che la proroga dell'affidamento di un servizio si riconduce ad ipotesi del tutto eccezionali e straordinarie in considerazione della motivata necessità di evitare il blocco dell'azione amministrativa, nella consapevolezza che tale prassi comporta inevitabilmente una compressione dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento e non discriminazione. Spetta, infatti, alla stazione appaltante valutare la sussistenza di presupposti che giustificano la proroga, che si possono sinteticamente riferire a ragioni di interesse pubblico e siano oggettivamente indipendenti da responsabilità dell'amministrazione, quale ad esempio il ritardo nell'avvio della nuova procedura che possa essere imputabile all'Amministrazione stessa. E' vero tuttavia che talvolta è proprio il sistema delle convenzioni (Consip) e dei soggetti aggregatori a mettere l'ente nelle condizioni di dover fruire dell'istituto della proroga. D'altro canto è importante sottolineare come gli enti possano fare affidamenti con possibilità di risolvere il contratto se da Consip le offerte sono più vantaggiose;

D) Rotazione negli affidamenti e negli inviti in materia di contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice dei contratti pubblici avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese. Nell'espletamento delle procedure sotto soglia, le stazioni appaltanti garantiscono in aderenza, tra l'altro, al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico;

E) Rispetto normativa privacy. Si rammenta che relativamente agli atti pubblici deve essere garantito il rispetto della normativa in materia di privacy di cui al GDPR 2016/679 e D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., tra cui il D.Lgs. n. 101/2018;

F) Rispetto della normativa di cui al D.L. n. 76/2020 e decreto semplificazioni bis D.L. 77/2021 che ha prorogato le disposizioni di cui al D.L. 76/2020;

G) Rispetto della normativa in materia di conflitto di interessi ed incompatibilità, per cui nelle determinazioni è necessario richiamare il rispetto del Codice di Comportamento dell'Ente e di cui al D.P.R. n. 62/2013, oltre l'art. 6bis L. 241/90, in quanto la disciplina del conflitto di interessi è ivi contenuta a livello di Ente Locale (dichiarazione relativa all'assenza di conflitto di interessi in relazione a quanto prescritto dal Codice di Comportamento e dall'art.6 bis della l. n.241/90 sulla insussistenza di ragioni di astensione nell'adozione dell'atto);

H) Rispetto delle disposizioni in materia di Durc, Cig, tracciabilità flussi finanziari, ecc., la cui indicazione è necessaria negli atti amministrativi - determinazioni, al fine di consentire i necessari conseguenti controlli sugli stessi atti.

La presente relazione viene trasmessa a cura della segreteria, al Sindaco, al Revisore dei Conti, al Nucleo di Gestione, al Presidente del Consiglio Comunale ed al Consiglio Comunale per il tramite del suo Presidente, ed è altresì pubblicata in maniera permanente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet comunale.

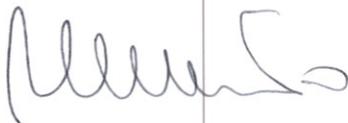
La presente è trasmessa altresì a tutti i **Responsabili di Servizio**, i quali vorranno uniformarsi nell'adozione di atti rispettosi di tutte le osservazioni ed i rilievi sopra riportati dalla lettera A alla lettera H ed adottare pertanto le necessarie azioni correttive dei propri provvedimenti.

Itri, 10 ottobre 2022

LA STRUTTURA DI AUDIT:

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Margherita Martino



IL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dr. Ettore D'Ascoli

